



## ROMA, CAMPIDOGLIO

Palazzo Senatorio | Sala del Carroccio

Martedì 9 Dicembre 2025 - ore 15,00

- Introduce **Svetlana Celli**, Presidente dell'Assemblea Capitolina
- **Francesco Tamburella**, Coordinatore Future Respect  
Intro Report “Sostenibilità Liberata”: *Le semplificazioni UE faciliteranno o deluderanno l'impegno per lo sviluppo sostenibile delle PMI? Qual è lo stato di affermazione e di coinvolgimento delle aziende? Quali opportunità di lavoro e carriera?*

Intervengono:

- **Livio de Santoli**, Prorettore Università Sapienza
- **Antonino Errigo** Segretario Generale Laudatosi'
- **Marco Sambati**, Direttore GR.A.N.D. Academy
- **Alessandro Schiavone**, Head of Green Advisory BIAE
- **Gustavo Troisi**, Vice Presidente ANDAF

Presentazione dei Bilanci di Sostenibilità High Performer 2025 (\*)

- **Banca Popolare di Fondi**, Gianluca Marzinotto (AD)
- **Cartotecnica Jesina**, Andrea Paoletti (AD)
- **Fabbri 1905**, Carlotta Fabbri (AD)
- **Filpucci**, Martina De Luca, (Direttore Amministrativo Finanziario)
- **Orbis Italia**, Claudio Breda (AD)
- **Reflexx**, Gianni Isetti (CEO)
- **Ymenso**, Domenica Parnazzini CdA

(\*) Sono i “Magnifici Sette”, scelti dal pubblico, che comunicano meglio il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile attraverso una rendicontazione di efficace leggibilità, con cui hanno illustrato in maniera comprensibile e puntuale, l'attività che conduce al profitto senza impatti negativi sugli stakeholder; per aver evidenziato le migliori pratiche con una narrazione coinvolgente e distintiva; in definitiva capaci di facilitare scelte consapevoli da parte dei Consumatori.

# FUTURE RESPECT

Leader reporting di sostenibilità

## ABSTRACT REPORT SOSTENIBILITÀ LIBERATA

*Dopo l'abbuffata normativa, la baldoria del marketing, l'illusione dei furbi e l'esaltazione narrativa, la semplificazione intelligente rende ragionevole la strada verso il futuro. La rendicontazione delle PMI diventa accessibile. L'equilibrio costi benefici consente una transizione competitiva. L'ambiente, il sociale e la tutela dei consumatori assumono un ruolo paritetico; la consapevolezza del mercato diventa più equilibrata.*

A causa delle turbolenze economiche e geopolitiche, la transizione verso lo sviluppo sostenibile rischia di subire un ripensamento di tempi e metodi; occorre **resistere alla tentazione di cambiare tutto nel nome delle nuove emergenze** che invece vanno gestite con riflessione e prudenza.

**Sono oltre quindici anni che si parla di sostenibilità, con punte quasi ossessive fino a due anni fa. Poi, improvvisamente, è calato il sipario.** È passata di moda? Non proprio, anche se non fa più notizia. Perché? Perché i risultati concreti sono stati minori di quanto si poteva auspicare. Ci si sta rendendo conto che la giungla normativa e la pluralità delle polarizzazioni non sono compatibili con la **tempestività e la puntualità delle strategie necessarie per mantenere rotte competitive**. Le PMI ritengono che la trasformazione sostenibile sia forse giusto avviarla, però senza fretta, anche perché i decisori, che ieri ne erano convinti, oggi sono pieni di dubbi

**Meno Bilanci di Sostenibilità redatti, qualità dei contenuti più trascurati, divulgazione decisamente poco convinta.** Le imprese che redigono un Bilancio di Sostenibilità sono poche rispetto alla totalità (l'8% delle PMI, il 76% delle Grandi Imprese). Sono quindi insufficienti per numero e, in generale, inadeguati qualitativamente per la promozione della cultura della sostenibilità. Infatti, **ancora oggi, il 52% dei cittadini che non conosce gli obiettivi di sviluppo sostenibile.**

**Nonostante la complessità, la velocità e l'imprevedibilità dei tempi sembra che il vento stia cambiando.** Mentre gli apparati tecnici istituzionali ancora si muovono incerti e contraddittori, il sistema produttivo, con i propri stakeholder, riprende nuova attenzione nella trasformazione sostenibile, sensibile ai rischi di un mercato incerto sui temi ambientali, sociali e di governance.

**Con la sostenibilità liberata da orpelli normativi e speculazione commerciale,** cresce la consapevolezza della necessità di rivalutare, riorganizzare, riequilibrare il modo di produrre, consumare, lavorare e governare perseguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile per **recuperare una qualità di vita più naturale, a misura d'uomo**; la cultura della sostenibilità è la risorsa strategica necessaria per superare la crisi sistemica delle strutture che organizzano la nostra vita e delle motivazioni con cui la conduciamo. Valutare i propri impatti, le dipendenze, i rischi e le opportunità legate alla biodiversità significa toccare con mano l'incommensurabile valore della natura, esempio di resilienza assoluta.

Il Report, oltre le Direttive Europee, interpreta i dati Istat BES, Benessere Equo e Sostenibile, per monitorare **i miglioramenti della qualità della vita delle persone, la sostenibilità di tali processi e la distribuzione nei territori e tra la popolazione.** Il Report, attraverso l'analisi di oltre seimila Bilanci di Sostenibilità pubblicati, i casi di successo e le pratiche più efficaci, propone strategie e modalità per riprendere il cammino FUTURE RESPECT.